

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 11 settembre 2016

indioresi

in pagina

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

Diocesi di Frosinone - Veroli Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

L'iniziativa dedicata al beato Paolo VI a cinquant'anni dalla sua visita a Ferentino

Un «largario» per ricordare papa Montini

Congresso eucaristico

Iniziativa diocesana

Dal 15 al 18 settembre si svolgerà a Genova il XXVI Congresso Eucaristico Nazionale, ed avrà per tema «Eucaristia sorgente della missione: «Nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro».

Il Congresso avrà due fasi: la prima, vissuta in tutte le Diocesi italiane e un'altra celebrata solo a Genova (sabato e domenica). Noi inizieremo mercoledì 14 a Frosinone, in occasione del Giubileo diocesano degli anziani e dei malati: alle 17 è previsto il passaggio della Porta Santa della Cattedrale, seguirà la celebrazione eucaristica presieduta dal nostro vescovo Ambrogio. Mentre domenica 18 settembre ciascuna parrocchia organizzerà un momento di preghiera in comunione con il Congresso. Della delegazione diocesana faranno parte il vescovo e don Pietro Jura, direttore dall'ufficio liturgico diocesano.

DI ROBERTA CECCARELLI

Quella di giovedì 1° settembre è stato un giorno importante per la città di Ferentino: è stato intitolato il largario adiacente al duomo, al Beato Paolo VI, in occasione del cinquantenario della visita del Papa. Alla cerimonia, tra le numerose autorità, ha preso parte anche il cardinale Giuseppe Bertello, Governatore dello Stato della Città del Vaticano. Tra i presenti il prefetto di Frosinone, Emilia Zarrilli, il vescovo Ambrogio Spreafico, il sindaco Antonio Pompeo, autorità militari, religiose e tanti cittadini. Mesi fa si era costituito un comitato ad hoc istituito dall'amministrazione comunale, di concerto con la nostra diocesi e composto da mons. Giovanni Di Stefano, vicario generale della Diocesi; Luigi Sonni, presidente Pro loco Ferentino; Roberto Cocco, insegnante di Lettere della scuola media Ferentino; Gianfranco Fiorini, segretario del comitato. La visita di Papa Paolo VI è un evento ancora vivo nella memoria dei ferentini, sia di quelli che l'hanno vissuto di persona sia di coloro che ne hanno avuto testimonianza dai loro genitori e dai loro nonni. A rendere ancora più speciale l'evento anche la



L'agenda

STAMATTINA

7° Cammino diocesano e Giubileo delle Confraternite, nel centro storico di Veroli. Appuntamento alle 8 a piazzale Vittorio Veneto per la registrazione; alle 9 inizierà il Cammino per le vie della città fino a raggiungere il Centro Polivalente dove il vescovo presiederà la Messa (alle 11).

OGGI POMERIGGIO

Ordinazione diocesana dei seminaristi diocesani Pietro Bonome e Luigi Crescenzi (alle ore 18.30, nella chiesa san Giovanni Paolo II, papa - Patric).

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE

Giubileo degli anziani e dei malati: alle 17 è previsto il passaggio della Porta Santa della Cattedrale, a Frosinone; seguirà la celebrazione eucaristica.

1 E 2 OTTOBRE

Assemblea ecclesiale diocesana a Frosinone

presentazione del libro "Un povero cristiano", composto da contributi originali composti da celebri vaticanisti e storici i quali ricordano l'avvenimento e il legame con Celestino V e che in prefazione presenta i saluti del sindaco e del presidente della Regione Lazio. Nel prendere la parola mons. Spreafico



Il cardinale Bertello con il vescovo Spreafico e le altre autorità dinanzi alla targa

ha ricordato Paolo VI come il Papa del Concilio, la cui icona è stata quella del buon Samaritano come lo è per il Giubileo della Misericordia. Il vicario generale, mons. Di Stefano ha ricordato l'amore del beato Paolo VI nei confronti della Chiesa, intesa come Madre. Maestra ed esperta di umanità. Ha poi evidenziato il tema della fedeltà e della fiducia nella Chiesa e nel clero, ripreso nel suo intervento anche dal card. Bertello.

«La visita di S.S. Paolo VI a Ferentino - ha dichiarato il sindaco Pompeo - può essere iscritta fra gli eventi che hanno segnato la storia plurisecolare della nostra città. Il significato di quel viaggio fu percepito, allora, come qualcosa di grandioso. E tuttavia, negli anni seguenti, altri significati si aggiunsero, altre riflessioni portarono alla luce aspetti ancora in ombra di quell'itinerario spirituale tanto entusiasmante quanto inatteso. Nuovo. Vive diverse esperienze sollecitate nuove letture, anche alla luce di quanto accaduto successivamente, in quegli anni '70 così pieni di violenza che segnarono profondamente la vita del Papa e dell'intero Paese. Paolo VI è stato un grande pontefice. Egli manifestò la sua grandezza in circostanze difficili, talvolta tragiche».

Frosinone

Al quartiere Scalo inaugurata piazza «Sacra Famiglia»

Alla presenza di numerosi cittadini e di tante autorità è stata inaugurata la piazza allo Scalo - «Sacra Famiglia», nel capoluogo. L'inaugurazione è avvenuta al culmine di una settimana di festa e di condivisione che, come ogni anno, la comunità parrocchiale ha vissuto alla fine del mese di agosto e gli inizi di settembre, con tante iniziative organizzate dal parroco don Silvio Chiappini e i suoi collaboratori. I festeggiamenti sono stati preceduti da due momenti forti di adorazione eucaristica nei primi giorni della settimana, ricordando con la preghiera le vittime del terremoto che ha sconvolto il centro Italia la notte dello scorso 24 agosto. Nelle varie serate, i momenti di festa religiosa si sono alternati a quelli di gioia tra le contrade della parrocchia, agli spettacoli teatrali dialettali e musicali con la partecipazione, tra gli altri, della Fanfara dei Carabinieri. La sera di sabato 3 settembre c'è stata l'inaugurazione della nuova piazza nella zona del quartiere scalo, realizzata proprio davanti alla chiesa. Alla cerimonia, oltre al parroco don Silvio e al vescovo Ambrogio Spreafico, hanno preso parte anche il Prefetto di Frosinone Emilia Zarrilli, e il Sindaco Nicola Ottaviani, che è accompagnato da diversi amministratori comunali. Il Prefetto Zarrilli, rivolgendosi alla folla dei presenti, nel suo discorso ha sottolineato l'importanza della realizzazione della nuova infrastruttura in un quartiere che necessitava, da anni, di particolare attenzione, e ha aggiunto: «È un piacere essere qui per l'inaugurazione di una cosa bella. Questo spazio diventerà un punto di incontro: ci ricorda l'esistenza non solo della piazza virtuale ma anche di quella reale, in cui potersi avvicinare agli altri e capire i problemi e le dinamiche della vita. Darsi un appuntamento in piazza è importante per ritrovarsi finché il tempo lo consente».



La Messa in piazza

Complimenti all'amministrazione - ha infine concluso il Prefetto - che è riuscita a raggiungere questo obiettivo». Ha quindi preso la parola il primo cittadino, che nel suo breve discorso ha voluto ringraziare «tutti quei cittadini che, nel corso di questi anni, hanno fatto da puntello perché si realizzasse questo spazio di aggregazione. Tutto ruota intorno alla piazza - ha aggiunto ancora Ottaviani - un luogo in cui ci si incontra e ci si conosce l'un l'altro. Settanta anni, sessant'anni fa, si scendeva in strada, ci si stringeva intorno nei momenti di gioia e di tristezza, si scopriva l'umanità». Dopo il taglio del nastro, monsignor Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione eucaristica all'aperto, nella nuova piazza, e durante la sua omelia ha esortato i presenti a riscoprire virtù come la pazienza e l'umiltà nel costruire relazioni con gli altri e soprattutto nelle proprie famiglie. Dopo la Messa, si è svolta la tradizionale processione che ha visto la partecipazione di tanti fedeli e ha raggiunto, per la prima volta, le strade di via Fontana Unica e via Marittima, accompagnando la Sacra Famiglia nel raccoglimento della preghiera.

A Sant'Agata festa per il SS. Crocifisso e a Ceccano per la Vergine Addolorata

Sabato 3 settembre è iniziata, nella parrocchia di Sant'Agata a Ferentino, la festa parrocchiale più importante che in quest'anno giubilare acquista ancora più importanza e «fascino», perché in città, nell'Anno Santo, non soltanto c'era l'esposizione ma soprattutto la processione cittadina con il Crocifisso di Fra' Vincenzo. Era un evento «storico» raro e mistico a cui non capitava spesso di assistere. Dopo le iniziative dei giorni scorsi, il programma odierno prevede alle 8 la Messa. Alle 10 la Processione con il Crocifisso verso Porta S. Agata. Alle 11 messa a Porta S. Agata e processione di rientro in

chiesa. Nella giornata di domani, alle 19, messa con la parrocchia di S. Giuseppe e Ambrogio. Martedì alle 19 Concelebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo Spreafico, mentre mercoledì sarà mons. Giovanni Di Stefano, Vicario Generale, a presiedere la Messa delle 19. È possibile trovare il programma completo delle celebrazioni e tutte le informazioni sul sito parrocchiale all'indirizzo www.parcocchiasantagata.com. Per la festa dell'Addolorata, nella parrocchia di san Nicola a Ceccano, i festeggiamenti si sono invece aperti venerdì scorso con il settenario.

Domani per l'inizio dell'anno scolastico, come accade già da qualche anno, alle 7:15 il parroco don Tonino Antonetti celebrerà la Santa Messa che vedrà la partecipazione e la benedizione degli alunni, dei docenti, ma anche di libri e zainetti. Nel pomeriggio di domani, martedì e mercoledì, ci sarà la recita della Coroncina sagrada della chiesa, e a seguire la Messa. Giovedì 15, Festa della Beata Vergine Maria Addolorata, alle 18 sarà celebrata la Messa sul sagrato della chiesa, e a seguire si svolgerà la processione con il Quadro dell'Addolorata, che si snoderà per le vie del centro cittadino.

Villa S. Stefano celebra padre Iorio nel suo 25° anno di sacerdozio

Il 6 luglio scorso Padre Paolo Iorio om ha celebrato la Messa per il suo venticinquesimo di sacerdozio nel Santuario Madonna Del- lo Spirito Santo, a Villa Santo Stefano, «un luogo stupendo e significativo per la vocazione del sacerdote» come lui stesso ha affermato nell'omelia, «e per tutta la popolazione. La Madonna lo ha accolto nel suo grembo e ha riportato a sé un uomo che cercava la sua strada e l'ha trovata nella fede».

Padre Paolo nasce a Syracuse, NY (USA), l'11/11/1952, figlio di Arturo Iorio, un sacerdote sant'efrese e di aveta Gigantelli, passa la sua infanzia, adolescenza e giovinezza dividendo tra l'America e l'Italia per il lavoro universitario e diplomatico del padre. A quindici anni si allontana dalla chiesa e fino a trent'anni resta lontano. Si stabilisce definitivamente negli Stati Uniti nel 1974 e nello stesso anno si laurea in Arte Teatrale iniziando a vagare in Ame-

rica come attore e regista, sono anni intensi, ma di grande insoddisfazione e di ricerca per trovare delle risposte che lontano dalla religione non arrivano. Vive diverse esperienze da sbando che Padre Paolo ricorda frequentemente nelle sue omelie per testimoniare come il Signore lo abbia cercato. L'8 settembre 1983 entra nell'ordine dei Francescani intraprendendo un intenso cammino di studio e di formazione spirituale che lo porterà alla Professione Religiosa ad Assisi l'8 dicembre 1989, luogo della sua Ordinazione. Il 6 luglio 1991 ed alla laurea in Teologia nel 1989 sempre ad Assisi. Seguono molte esperienze nei conventi di San Masseo ad Assisi, Speco di Narni (Tr), Gualdo Tadino (Pg), Palestina e come frate nel formare piccole comunità che vissero in giro per l'Europa senza soldi e fissa dimora, nello stile di San Francesco.

Maria Teresa Planera

In diocesi due corsi gratis

La diocesi ha deciso di organizzare due corsi, entrambi gratuiti, dedicati al primo per educatori e operatori di beni culturali ecclesiali. Pensato per sacerdoti, religiose, catechisti, animatori, educatori e volontari che si occupano di bambini, adolescenti e giovani negli oratori delle parrocchie della Diocesi, il primo dei due corsi, gratuito, si svolgerà dal 7 ottobre al 4 novembre prossimi nella sala intitolata a monsignor Marafini dell'episcopio di Frosinone (con inizio alle 20.30). Laboratori pratici, ma anche temi di approfondimento - su cui porteranno il loro contributo anche relatori del Centro Sportivo Italiano e dell'Anspi - per creare attività oratoriali o programmare al meglio le iniziative parrocchiali già esistenti nelle nostre comunità. Programma e modulo di iscrizione su

www.diocesifrosinone.it, domande da presentare entro il 24 settembre presso la segreteria della Curia a Frosinone. C'è tempo invece fino al 27 settembre per iscriversi al corso di formazione per operatori abilitati a offrire un servizio di accoglienza presso i luoghi religiosi diocesani che conservano un significativo patrimonio artistico, storico e culturale. Il corso, anche questo gratuito, avrà luogo dal 4 ottobre al 16 novembre. Destinatari dell'iniziativa sono i collaboratori parrocchiali, sia ecclesiastici che laici, che intendono operare nell'ambito dei beni culturali ecclesiali. Per informazioni circa l'ammissione e lo svolgimento rivolgersi all'Ufficio Beni Culturali presso la Curia di Frosinone chiamando lo 0775.839284 oppure scrivendo a beniculturali@diocesifrosinone.com. Programma e modulo di iscrizione disponibile su www.diocesifrosinone.it.

a Vallecora

Una «piccola Pompei»

Si concluderà stamani la missione mariana. Da venerdì pomeriggio il paese è diventato una piccola Pompei: la chiesa di Santa Maria ha ospitato, infatti, l'immagine pellegrina della Beata Vergine del Rosario di Pompei, accolta l'altro ieri nella via principale del paese; è stata poi accompagnata in processione dai fedeli, per la celebrazione eucaristica. Sono stati tre giorni di preghiera e riflessione, con vari momenti organizzati dal parroco don Pavel e questa mattina è prevista la Celebrazione Eucaristica conclusiva (ore 10.30), seguita a mezzogiorno dalla Supplica alla Madonna, il saluto e la partenza.



FORMAZIONE